



Documento Unico di Valutazione del Rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza

(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e s.m.i.)

**AFFIDAMENTO DEL “SERVIZIO DI SUPPORTO ALLA GESTIONE
AMMINISTRATIVA DELLE PROCEDURE SANZIONATORIE PREVISTE DAL
CODICE DELLA STRADA, DAI REGOLAMENTI COMUNALI E DA OGNI
ALTRA LEGGE DI COMPETENZE DELLA POLIZIA LOCALE”**

presso la sede della Polizia Locale

2026-2029

Impresa Appaltatrice:

XXX

Datore di Lavoro Committente Comune di Cremona Dir. Luca Iubini _____	Datore di Lavoro Appaltatore _____
--	--

REDATTO DA:	REV.	DATA
N:ER INGEGNERIA	0	03 ottobre 2025

SOMMARIO

1. RIFERIMENTI LEGISLATIVI.....	3
2. COMMITTENTE.....	4
3. IMPRESE APPALTATRICI.....	5
4. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO.....	5
5. SPECIFICHE CONTRATTUALI.....	5
a. Prescrizioni e disposizioni particolari: accessibilità ai locali.....	6
6. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO.....	7
7. CONDIZIONI DI CONTEMPORANEITÀ.....	8
8. CONCESSIONE IN USO DI ATTREZZATURE SENZA CONDUTTORE.....	9
9. SPOSTAMENTO DI MEZZI.....	9
10. INFORMAZIONE SU RISCHI SPECIFICI ESISTENTI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E EMERGENZA...	10
11. INDIVIDUAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI CON LO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO E RELATIVE MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO.....	14
a. Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro.....	16
b. Sopralluogo congiunto – verbale di sopralluogo.....	19
c. Valutazione dei rischi da interferenze e individuazione delle misure da adottare.....	19
12. INTEGRAZIONE DEL PRESENTE DUVRI.....	21
13. RISCHI CORRELATI ED EVENTUALI ULTERIORI APPALTI ATTIVI.....	21
14. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA.....	22
15. FIRMA DEL DOCUMENTO.....	23
ALLEGATO A.....	24
ALLEGATO B.....	26
ALLEGATO C.....	28
ALLEGATO D.....	30

1. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, di seguito riportato:

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (oggi Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50), e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (oggi art. 3, comma 1, lett. n del D.Lgs. 50/2016), o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di

somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso. [...] A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (oggi D.Lgs 50/2016) trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

8-bis. [omissis]

2. COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE	Comune di Cremona
DATORE DI LAVORO COMMITTENTE	Settore Polizia Locale
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Settore Polizia Locale
INDIRIZZO	Piazza Libertà, 20
RECAPITO TELEFONICO	tel. 0372 407427 tel. 0372 407458, da lun. a ven. in orario di apertura al pubblico
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Ing. Massimo Maccarone – NIER Ingegneria S.p.A.
DATORE DI LAVORO AVENTE GIURISDIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO	Comune di Cremona Dir. Luca Iubini – Settore Polizia Locale
INDIRIZZO	
RECAPITO TELEFONICO	
RESPONSABILE CONTROLLO SVILUPPO LAVORI DELL'APPALTO	
RECAPITO TELEFONICO	
E-MAIL	
RESPONSABILE EMERGENZE	Dir. Luca Iubini
COMPETENZE DI INTERVENTO ISTITUTO DI VIGILANZA E REPERIBILITÀ PERSONALE PRONTO INTERVENTO	L'istituto di vigilanza SICURITALIA IVRI di Como interviene in risposta alle segnalazioni pervenute tramite ponte radio ed entra per il controllo degli spazi; il personale comunale reperibile interviene su chiamata dell'istituto di vigilanza e affianca le guardie giurate. Tel. Istituto 0523.6084

3. IMPRESE APPALTATRICI

RAGIONE SOCIALE		
INDIRIZZO		
RECAPITO TELEFONICO		
DATORE DI LAVORO		
COORDINATORE RESPONSABILE PER LA GESTIONE DEL LOTTO - PREPOSTO		
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)		
MEDICO COMPETENTE		
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)		

nome e cognome

recapito telefonico

4. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

AFFIDAMENTO IN APPALTO

- Per l'esecuzione del servizio in oggetto è previsto l'intervento di una sola impresa appaltatrice in regime di appalto.
- Per l'esecuzione del servizio in oggetto è previsto l'intervento di più imprese appaltatrici in regime di appalto.

AFFIDAMENTO IN SUBAPPALTO

- Per l'esecuzione del servizio in oggetto è prevista, previa autorizzazione del committente, la possibilità di intervento di imprese/lavoratori autonomi in regime di subappalto.
- Per l'esecuzione del servizio in oggetto non è previsto l'intervento di imprese appaltatrici o lavoratori autonomi in regime di subappalto.

Il datore di lavoro committente provvederà alla verifica, come previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici, in relazione ai lavori/servizi affidati in appalto ed eventualmente in subappalto, attraverso:

- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato.

5. SPECIFICHE CONTRATTUALI

Il presente capitolato ha per oggetto il servizio di supporto alla gestione amministrativa delle procedure sanzionatorie previste dal codice della strada, dai regolamenti comunali e da ogni altra legge di competenza della Polizia Locale.

L'obiettivo è quello di assicurare una migliore funzionalità dell'attività complessiva di gestione dei procedimenti sanzionatori, considerando il necessario e continuo adeguamento a sistemi digitali dei metodi di controllo ed accertamento delle violazioni, che anche garantirà migliori e più comodi servizi per i cittadini, in tema notificazione degli atti tramite SEND, di accessibilità e trasparenza, di facilitazioni negli eventuali

adempimenti consequenziali alla verbalizzazione di illeciti, ovvero di definizione dei procedimenti a carico, con le più ampie possibilità di pagamento sulla rete di PagoPa.

Si riportano i principali servizi con riferimento al Capitolato Speciale di Appalto:

- Servizio di gestione delle procedure sanzionatorie previste dal Codice della Strada, dai regolamenti comunali e da altre leggi
- Sollecito bonario
- Gestione back-office e front-office
- Predisposizione portale web cittadino
- Gestione contenzioso
- Formazione del personale di Polizia Locale e assistenza tecnica ai software

Le mansioni sopra riportate sono svolte da personale con qualifica di Impiegato.

a. Prescrizioni e disposizioni particolari: accessibilità ai locali

Premesso che è fatto obbligo alla Ditta esecutrice in ambiente comunale, di far rilevare la propria presenza, anche se non connessa a nessun sviluppo operativo (esempio visita/sopralluogo), tale obbligo diventa tassativo se i lavoratori dell'impresa sono presenti per lavori d'urgenza od in emergenza. In questi casi, i lavoratori dovranno allertare non solo la Committenza e/o il Responsabile Controllo Sviluppo dell'appalto, ma soprattutto il Responsabile della Sede (Coordinatore), perché venga opportunamente valutata la situazione e il frangente.

L'accessibilità ai locali è consentita limitatamente alle aree interessate all'oggetto dell'appalto, messi a disposizione del gruppo di lavoro incaricato, nonché i locali, gli arredi e gli strumenti (anche informatici) necessari per svolgere l'attività richiesta, opportunamente identificati e separati dagli uffici del Servizio.

È fatto obbligo alla Ditta esecutrice di fornire sempre e comunque il calendario dell'attività completo di riferimenti, osservazioni, necessità inerenti al servizio richiesto.

Dovrà avvenire a seguito della formalizzazione delle consegne necessarie all'accessibilità dei luoghi oggetto dell'appalto, per chiavi, comandi vari, dispositivi temporizzati e personale in accompagnamento. Vedasi locali protetti da serrature blindate, o locali presidiati da sistemi a video o da "guardie dell'ordine" e/o addetti al controllo presenze.

Il lavoratore della Ditta Appaltatrice/Esecutrice non potrà operare nelle sedi comunali se non dopo aver ricevuto il consenso a farlo, in primis dal Responsabile Controllo Sviluppo dell'Appalto e successivamente dal Responsabile della Sicurezza della sede ove il lavoro dovrà compiersi.

Si precisa che la ditta Appaltatrice/Esecutrice potrà accedere in alcuni locali posti al Piano Terra e gli archivi al mezzanino come da planimetrie allegate (vedi allegato D).

Vi è dunque l'obbligo di segnalare immediatamente alla parte Committente nelle figure del Responsabile del Procedimento, dei responsabili dello Sviluppo dell'Appalto eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza e/o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

Per quanto sopra esposto, la Ditta Appaltatrice/Esecutrice dei lavori, cui il presente atto si riferisce, deve prendere cognizione delle planimetrie di detti locali, dello stato in essere dei luoghi, delle eventuali sopraggiunte difficoltà, delle vie di fuga, dei nominativi dei Responsabili alla Gestione delle Emergenze, dei dispositivi di emergenza e di tutte le cognizioni necessarie alla soluzione delle emergenze come delle evenienze pericolose.

Altresì è necessario che il/la lavoratore/lavoratrice segnali al Responsabile di Settore/Datori di lavoro e ai Referenti di sede in cui opera, la sua eventuale formazione di addetto antincendio e/o di primo soccorso, in modo che la gestione emergenze possa essere compiutamente coordinata senza partecipazioni arbitrarie.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente, il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

AVVERTENZE PER LUOGHI CON ACCESSIBILITÀ RIDOTTA, RISERVATA, CONDIZIONATA

Sono locali con **accessibilità ridotta** tutti i locali dell'Amministrazione Comunale cui la presenza di terzi deve essere autorizzata, o tutti i locali che devono essere visitati mediante l'apertura di porte con chiavi non disponibili.

Sono locali con **accessibilità riservata** tutti i locali dell'Amministrazione Comunale il cui ingresso e stazionamento, è riservato ai soli addetti ai lavori.

Sono locali con **accessibilità condizionata** tutti i locali dell'Amministrazioni Comunale il cui ingresso e stazionamento, necessità di permessi particolari, accompagnamenti, conoscenza dei luoghi ed anche di quanto è necessario sapere per dispositivi di apertura porte di blocco e sblocco, di controllo ed altro.

Sono locali con **accessibilità vietata** tutti i locali dell'Amministrazione Comunale il cui ingresso è vietato, salvo specifiche autorizzazioni.

Per i lavori da eseguirsi presso i locali suaccennati, la Ditta Esecutrice, se sarà sola ad operare presso tali locali, dovrà ottemperare quanto prescritto dalle normative in materia di sostegno delle emergenze in luoghi "isolati".

6. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

ATTIVITÀ DA SVOLGERE		Affidamento del servizio di supporto alla gestione amministrativa delle procedure sanzionatorie previste dal Codice della Strada, dai regolamenti comunali e da ogni altra legge di competenza della Polizia Locale.		
		sede	indirizzo	telefono
LUOGHI DI LAVORO	Comune di Cremona	Polizia Locale	Piazza Libertà 20	0372 407427
PERIODO DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ		Dal 1 gennaio 2026 al 31 dicembre 2028		
GIORNI E ORARI DELL'ATTIVITÀ		Dal lunedì al venerdì –dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00		
ATTREZZATURE DI LAVORO DA UTILIZZARE		Attrezzi manuali (cutter, forbici, pinzatrici), e postazioni di lavoro dotate di scrivanie, sedie ergonomiche, telefono, PC, stampanti, scaffalature, armadi, ripiani.		
AGENTI CHIMICI DA UTILIZZARE		Nessuno		
IMPIANTI / SERVIZI DEL COMMITTENTE DA METTERE		Nessuno		

FUORI SERVIZIO DURANTE IL SERVIZIO	
------------------------------------	--

7. CONDIZIONI DI CONTEMPORANEITÀ

Nel corso del servizio in oggetto, si prevede che possano essere presenti nei luoghi di lavoro o in prossimità di essi:

- Utenti
- Dipendenti del Comune di Cremona / dipendenti afferenti la sede in cui si svolge l'appalto (attività di supporto)
- Servizio ausiliario di pulizia ed assistenza
- Imprese appaltatrici incaricate di interventi manutentivi

Sulla base delle condizioni di contemporaneità sopra indicate vengono individuati rischi derivanti da interferenze, di seguito indicati.

Per quanto riguarda le interferenze temporali, ossia la presenza negli stessi orari del personale del Committente, degli utenti e delle imprese appaltatrici, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla settimana tipo, evidenziando le ore e le giornate in cui operano i lavoratori del Committente e delle Imprese Appaltatrici. Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta la segnalazione nel grafico.

Ambito di interferenza temporale-giornaliero

Orari di lavoro	0.00 7.30	7.30 8.00	8.30 9.00	9.00 10.00	10.00 11.00	11.00 12.00	12.00 13.00	13.00 14.00	14.00 15.00	15.00 16.00	16.00 17.00	17.00 18.00	18.00 19.00	19.00 24.00
Personale comunale / dipendente afferente alla sede in cui si svolge l'appalto														
Utenti														
Personale servizi di pulizia e assistenza														
Personale servizi manutentivi														

Ambito di interferenza temporale-settimanale

Giorni	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Personale comunale / dipendente afferente alla sede in cui si svolge l'appalto							
Utenti							

Personale servizi di pulizia e assistenza							
Personale servizi manutentivi							

Ambito di interferenza spaziale

	Intera struttura	Area localizzata	Aree esterne / aree comuni
Personale comunale / dipendente afferente alla sede in cui si svolge l'appalto			
Utenti			
Personale servizi di pulizia e assistenza			
Personale servizi manutentivi			

Ambito di interferenza funzionale

Si evidenziano ambiti di interferenza funzionali – cfr. il “ciclo produttivo” – in quanto l’attività viene svolta durante gli orari di apertura delle sedi e nel ruolo diretto nello svolgimento delle attività del Committente.

8. CONCESSIONE IN USO DI ATTREZZATURE SENZA CONDUTTORE

Il Committente, per l’esecuzione dei servizi oggetto del presente affidamento, non prevede la concessione in uso all’Impresa Appaltatrice in regime di appalto di attrezzature senza conduttore; in particolare, il Concessionario non fornisce attrezzature per lavori in quota (scale, ecc.).

9. SPOSTAMENTO DI MEZZI

Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson.

Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l’ingombro della via di transito.

In caso di scarsa visibilità accertarsi che l’area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra.

Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l’ingombro veicolare e da non ostruire le vie di esodo e le uscite di emergenza dei luoghi di lavoro.

Prima delle operazioni di salita/discesa assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.

Gli automezzi devono accedere ed effettuare movimenti nelle aree di sosta, aree di parcheggio, ecc. della sede di lavoro a velocità tale da non risultare pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

In prossimità delle aree di parcheggio e di transito veicolare del sito, rispettare tutte le indicazioni e le segnaletiche esistenti; in ogni caso, mantenere una velocità massima consentita di 5 km/h (“a passo d’uomo”), a causa della presenza di pedoni e di altri mezzi in movimento; parcheggiare solo nelle aree riservate ed evitare di ostruire le uscite di emergenza e le vie di esodo delle strutture.

Il Committente indica, ove presente, l’area di sosta dei veicoli della Ditta Esecutrice dei lavori (vedasi paragrafo successivo).

10. INFORMAZIONE SU RISCHI SPECIFICI ESISTENTI E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E EMERGENZA

Negli ambienti di lavoro, sulla base dei relativi documenti di valutazione dei rischi, sono stati individuati i seguenti rischi specifici. Si riportano i rischi rilevati all’interno dell’ambiente in cui sono destinati ad operare le Imprese Appaltatrici, nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate dal Committente e le misure generali di sicurezza.

Per ogni edificio vengono individuati i rischi specifici, per aree omogenee di lavoro.

La Ditta Appaltatrice dovrà prendere visione, per ogni singola sede, le planimetrie esposte con l’indicazione delle vie d’esodo e la dislocazione dei presidi antincendio.

L’Appaltatore provvederà ad eseguire congiuntamente al rappresentante del Committente un attento ed approfondito sopralluogo nei luoghi e nelle zone dove dovranno svolgersi le attività.

Il verbale congiunto, sottoscritto dai partecipanti e riportato in Allegato B, evidenzia i rischi connessi all’area interessata dai lavori al fine di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie.

UFFICI APERTI AL PUBBLICO (piano terra)

Valutazione dei Rischi individuati per luoghi	P	D	R
Rischio incendio	1	3	3
Esodo in caso di emergenza	1	3	3
Cadute in piano, urti, scivolamenti, inciampamenti, contusioni, piede in fallo, ecc (luogo di lavoro)	1	2	2
Rischio da discomfort / carenza di illuminazione	1	2	2
Rischio microclimatico (ventilazione, climatizzazione)	2	1	2
Rischio esposizione ad agenti atmosferici (luogo di lavoro all’aperto)	-	-	-
Rischio aggressione, rapina	1	2	2
Rischio investimento	-	-	-
Caduta dall’alto	1	2	2
Caduta di materiale dall’alto	1	2	2
Tagli, contusioni, lesioni, abrasioni, schiacciamenti (uso attrezzature)	1	1	1
Elettrocuzione	1	3	3
Segnaletica di sicurezza e salute sul luogo di lavoro (carenza)	1	1	1
Disergonomia delle postazioni vdt	1	2	2
Rischio esposizione a rumore	-	-	-
Rischio campi elettromagnetici	1	1	1
Rischio radiazioni ottiche artificiali	-	-	-
Rischio radon (locali seminterrati/interrati)	-	-	-
Rischio chimico	1	1	1
Rischio cancerogeno e mutageno	-	-	-
Rischio amianto	-	-	-
Rischio biologico	-	-	-
Rischio atmosfere esplosive	-	-	-

UFFICI (piano terra, primo e secondo)

Valutazione dei Rischi individuati per luoghi	P	D	R
Rischio incendio	1	3	3
Esodo in caso di emergenza	1	3	3
Cadute in piano, urti, scivolamenti, inciampamenti, contusioni, piede in fallo, ecc (luogo di lavoro)	1	2	2
Rischio da discomfort / carenza di illuminazione	1	2	2
Rischio microclimatico (ventilazione, climatizzazione)	2	1	2
Rischio esposizione ad agenti atmosferici (luogo di lavoro all'aperto)	-	-	-
Rischio aggressione, rapina	-	-	-
Rischio investimento	-	-	-
Caduta dall'alto	1	2	2
Caduta di materiale dall'alto	1	2	2
Tagli, contusioni, lesioni, abrasioni, schiacciamenti (uso attrezzature)	1	1	1
Elettrocuzione	1	3	3
Segnaletica di sicurezza e salute sul luogo di lavoro (carenza)	1	1	1
Disergonomia delle postazioni vdt	1	2	2
Rischio esposizione a rumore	-	-	-
Rischio campi elettromagnetici	1	1	1
Rischio radiazioni ottiche artificiali	-	-	-
Rischio radon (locali seminterrati/interrati)	-	-	-
Rischio chimico	1	1	1
Rischio cancerogeno e mutageno	-	-	-
Rischio amianto	-	-	-
Rischio biologico	-	-	-
Rischio atmosfere esplosive	-	-	-

AMMEZZATO (archivi, locali tecnici)

Valutazione dei Rischi individuati per luoghi	P	D	R
Rischio incendio	2	3	6
Esodo in caso di emergenza	2	3	6
Cadute in piano, urti, scivolamenti, inciampamenti, contusioni, piede in fallo, ecc (luogo di lavoro)	1	2	2
Rischio da discomfort / carenza di illuminazione	1	1	1
Rischio microclimatico (ventilazione, climatizzazione)	3	1	3
Rischio esposizione ad agenti atmosferici (luogo di lavoro all'aperto)	-	-	-
Rischio aggressione, rapina	-	-	-
Rischio investimento	-	-	-
Caduta dall'alto	1	1	1
Caduta di materiale dall'alto	1	2	2
Tagli, contusioni, lesioni, abrasioni, schiacciamenti (uso attrezzature)	1	2	2
Elettrocuzione	1	2	2
Segnaletica di sicurezza e salute sul luogo di lavoro (carenza)	1	1	1
Disergonomia delle postazioni vdt	-	-	-
Rischio esposizione a rumore	-	-	-
Rischio campi elettromagnetici	-	-	-
Rischio radiazioni ottiche artificiali	-	-	-
Rischio radon (locali seminterrati/interrati)	-	-	-
Rischio chimico	-	-	-
Rischio cancerogeno e mutageno	-	-	-
Rischio amianto	-	-	-
Rischio biologico	-	-	-
Rischio atmosfere esplosive	-	-	-

PARTI COMUNI (corridoi, servizi igienici)

Valutazione dei Rischi individuati per luoghi	P	D	R
Rischio incendio	1	2	2

Esodo in caso di emergenza	1	2	2
Cadute in piano, urti, scivolamenti, inciampamenti, contusioni, piede in fallo, ecc (luogo di lavoro)	2	2	4
Rischio da discomfort / carenza di illuminazione	1	1	1
Rischio microclimatico (ventilazione, climatizzazione)	1	1	1
Rischio esposizione ad agenti atmosferici (luogo di lavoro all'aperto)	-	-	-
Rischio aggressione, rapina	-	-	-
Rischio investimento	-	-	-
Caduta dall'alto	-	-	-
Caduta di materiale dall'alto	1	1	1
Tagli, contusioni, lesioni, abrasioni, schiacciamenti (uso attrezzature)	1	2	2
Elettrocuzione	1	3	3
Segnaletica di sicurezza e salute sul luogo di lavoro (carenza)	2	2	4
Disergonomia delle postazioni vdt	-	-	-
Rischio esposizione a rumore	-	-	-
Rischio campi elettromagnetici	-	-	-
Rischio radiazioni ottiche artificiali	-	-	-
Rischio radon (locali seminterrati/interrati)	-	-	-
Rischio chimico	-	-	-
Rischio cancerogeno e mutageno	-	-	-
Rischio amianto	-	-	-
Rischio biologico	-	-	-
Rischio atmosfere esplosive	-	-	-

SALA OPERATIVA (piano rialzato)

Valutazione dei Rischi individuati per luoghi	P	D	R
Rischio incendio	1	3	3
Esodo in caso di emergenza	1	3	3
Cadute in piano, urti, scivolamenti, inciampamenti, contusioni, piede in fallo, ecc (luogo di lavoro)	1	2	2
Rischio da discomfort / carenza di illuminazione	1	2	2
Rischio microclimatico (ventilazione, climatizzazione)	2	1	2
Rischio esposizione ad agenti atmosferici (luogo di lavoro all'aperto)	-	-	-
Rischio aggressione, rapina	-	-	-
Rischio investimento	-	-	-
Caduta dall'alto	1	2	2
Caduta di materiale dall'alto	1	2	2
Tagli, contusioni, lesioni, abrasioni, schiacciamenti (uso attrezzature)	1	1	1
Elettrocuzione	1	3	3
Segnaletica di sicurezza e salute sul luogo di lavoro (carenza)	1	1	1
Disergonomia delle postazioni vdt	1	2	2
Rischio esposizione a rumore	-	-	-
Rischio campi elettromagnetici	2	1	2
Rischio radiazioni ottiche artificiali	-	-	-
Rischio radon (locali seminterrati/interrati)	-	-	-
Rischio chimico	1	1	1
Rischio cancerogeno e mutageno	-	-	-
Rischio amianto	-	-	-
Rischio biologico	-	-	-
Rischio atmosfere esplosive	-	-	-

DEPOSITI ESTERNI

Valutazione dei Rischi individuati per luoghi	P	D	R
Rischio incendio	2	3	6
Esodo in caso di emergenza	1	3	3
Cadute in piano, urti, scivolamenti, inciampamenti, contusioni, piede in fallo, ecc (luogo di lavoro)	1	2	2

Rischio da discomfort / carenza di illuminazione	1	3	3
Rischio microclimatico (ventilazione, climatizzazione)	3	1	3
Rischio esposizione ad agenti atmosferici (luogo di lavoro all'aperto)	1	2	2
Rischio aggressione, rapina	-	-	-
Rischio investimento	1	3	3
Caduta dall'alto	-	-	-
Caduta di materiale dall'alto	2	3	6
Tagli, contusioni, lesioni, abrasioni, schiacciamenti (uso attrezzature)	-	-	-
Elettrocuzione	1	3	3
Segnaletica di sicurezza e salute sul luogo di lavoro (carenza)	1	1	1
Disergonomia delle postazioni vdt	-	-	-
Rischio esposizione a rumore	-	-	-
Rischio campi elettromagnetici	1	1	1
Rischio radiazioni ottiche artificiali	-	-	-
Rischio radon (locali seminterrati/interrati)	-	-	-
Rischio chimico	-	-	-
Rischio cancerogeno e mutageno	-	-	-
Rischio amianto	-	-	-
Rischio biologico	-	-	-
Rischio atmosfere esplosive	-	-	-

PIAZZALE INTERNO

Valutazione dei Rischi individuati per luoghi	P	D	R
Rischio incendio	1	2	2
Esodo in caso di emergenza	1	1	1
Cadute in piano, urti, scivolamenti, inciampamenti, contusioni, piede in fallo, ecc (luogo di lavoro)	2	3	6
Rischio da discomfort / carenza di illuminazione	1	3	3
Rischio microclimatico (ventilazione, climatizzazione)	-	-	-
Rischio esposizione ad agenti atmosferici (luogo di lavoro all'aperto)	1	2	2
Rischio aggressione, rapina	-	-	-
Rischio investimento	1	3	3
Caduta dall'alto	-	-	-
Caduta di materiale dall'alto	2	3	6
Tagli, contusioni, lesioni, abrasioni, schiacciamenti (uso attrezzature)	-	-	-
Elettrocuzione	-	-	-
Segnaletica di sicurezza e salute sul luogo di lavoro (carenza)	1	1	1
Disergonomia delle postazioni vdt	-	-	-
Rischio esposizione a rumore	-	-	-
Rischio campi elettromagnetici	-	-	-
Rischio radiazioni ottiche artificiali	-	-	-
Rischio radon (locali seminterrati/interrati)	-	-	-
Rischio chimico	-	-	-
Rischio cancerogeno e mutageno	-	-	-
Rischio amianto	-	-	-
Rischio biologico	-	-	-
Rischio atmosfere esplosive	-	-	-

Sulla base dei criteri della Valutazione di Rischio Incendio, presente all'interno di relativi Documenti di Valutazione Rischi, le strutture interessate dal servizio sono classificate con un **livello 2 di rischio incendio**.

Nell'ambiente di lavoro sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza desunte dal Piano di Emergenza Interno:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie espresse nei luoghi di lavoro
- gli estintori e gli idranti sono idoneamente segnalati e installati in numero e posizione adeguati

- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti, del coordinatore dell'emergenza ed i numeri di telefono di emergenza sono indicati nella procedura di emergenza allegata.
- è presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica
- è necessario indossare i DPI previsti dalle vigenti disposizioni.

11. INDIVIDUAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI CON LO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO E RELATIVE MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

Le attività svolte dal Committente comportano limitate interferenze specifiche sullo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. D'altra parte la presenza dell'Impresa Appaltatrice rende necessarie specifiche misure di sicurezza relativamente ad alcuni argomenti di valenza generale come riportato nei paragrafi che seguono.

PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE
ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
<p>Il personale dell'impresa esecutrice dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prendere preventivamente visione del piano di emergenza della struttura in cui è chiamata ad operare, delle planimetrie di evacuazione esposte a parete con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza (il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice dovrà darsi un'organizzazione che gli consenta la gestione delle emergenze in conformità al piano di emergenza); • Tenere corridoi e vie di fuga in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza, sgombri da materiale combustibile e infiammabile e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei; • Garantire che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere sgombri e liberi; • Mantenere visibile la segnaletica di sicurezza; • Prendere visione della posizione dei presidi di emergenza e degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas; • Partecipare alle prove di evacuazione ed attenersi alle disposizioni del Committente in caso di emergenza; • Indicare i nominativi degli addetti della propria squadra di emergenza già formati classificati di livello 2 di rischio incendio; • Non far stazionare i propri dipendenti nel luogo di lavoro oltre l'orario stabilito.
ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE
<p>Il Committente dovrà mettere a disposizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I mezzi estinguenti correttamente mantenuti; • Le istruzioni per l'evacuazione; • I nominativi della squadra dell'emergenza; • Le modalità per l'interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc.

BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI
ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
<p>Il personale dell'impresa esecutrice dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi;

- Collocare attrezzature e materiali necessarie in modo tale da non costituire inciampo: il deposito di materiali non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.

ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Nelle aree esterne, durante la manovra o il transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia è opportuno segnalare la manovra con il clacson.

Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito.

In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra.

Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro veicolare e da non ostruire le vie di esodo e le uscite di emergenza dei luoghi di lavoro.

Gli automezzi devono accedere ed effettuare movimenti nelle aree di sosta, aree di parcheggio, ecc. della sede di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

In prossimità delle aree di parcheggio rispettare tutte le indicazioni e le segnaletiche esistenti; in ogni caso, mantenere una velocità massima consentita di 5 km/h ("a passo d'uomo"), a causa della presenza di pedoni e di altri mezzi in movimento; parcheggiare solo nelle aree riservate ed evitare di ostruire le uscite di emergenza e le vie di esodo delle strutture.

APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Utilizzare i componenti (cavi, spine, prese, adattatori, ecc) e apparecchi elettrici (opportunamente autorizzati) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione.

Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.

Sollevare da terra i cavi o le loro prolunghie e comunque porli in punti non soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio o inciampo da parte dei lavoratori o del pubblico.

Non effettuare alcun intervento sull'impiantistica degli edifici.

Non fare uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori.

Essere a conoscenza dei luoghi in cui sono posizionati i quadri elettrici.

Essere a conoscenza della funzione dei vari interruttori del quadro di zona per essere in grado di isolare l'ambiente desiderato.

Non adoperare impianti presenti presso i luoghi, se non previa autorizzazione ed informazione circa l'ampereaggio delle prese e delle apparecchiature da collegare o da scollegare.

INTRODUZIONE DI ATTREZZATURE E USO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

È obbligatorio richiedere al Servizio Appaltante del Comune l'autorizzazione formale all'introduzione di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15, D. Lgs. 81/2008).

È vietato utilizzare scale (od oggetti simili) per posizionare oggetti in quota. Eventuali necessità dovranno essere comunicate al Committente che si adopererà con proprio personale allo svolgimento dell'attività.

Ulteriori misure

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Dotare tutti i lavoratori delle Imprese Appaltatrici di apposita tessera di riconoscimento (di cui al comma 8 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08) corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; i lavoratori dovranno tenere sempre esposta la suddetta tessera.

Fornire i dispositivi di protezione individuali previsti dal proprio documento di valutazione dei rischi per le attività che vengono svolte.

Effettuare controlli periodici da parte del preposto sull'uso dei DPI.

Rispettare i divieti e le prescrizioni della segnaletica di sicurezza.

Non introdurre e porre, anche temporaneamente, carichi su ripiani, mensole, scaffalature e solai, in misura superiore al limite consentito.

Osservare i seguenti divieti:

- Divieto di introduzione nel luogo di lavoro di prodotti chimici
- Divieto di fumo all'interno dei locali
- Divieto di introduzione e consumo di bevande alcoliche e superalcoliche
- Divieto di rimozione o manomissione di qualunque genere dei dispositivi di sicurezza e/o delle protezioni installate su impianti o macchine ed in generale divieto di modifica, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione del Committente
- Divieto di esecuzione, di propria iniziativa, di manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone.

a. Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro

Sede di lavoro: Polizia Locale – Piazza Libertà 20

Vengono individuati i seguenti fattori di rischio:

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico del Committente / Dirigente Settore	Misure a carico dell'Appaltatore
Asfissia / ustione derivante da incendio	Basso/medio	Certificazione di Prevenzione Incendi, se dovuto Definizione del Piano e della Planimetria di Emergenza Installazione di presidi antincendio e relativa segnaletica Manutenzione semestrale degli stessi	Divieto di: fumo, utilizzo di fiamme libere, produzione di scintille o altre fonti di innesco all'interno dei luoghi di lavoro.
Rischio di incendio	2	Prevedere idonea manutenzione dei mezzi e dei dispositivi di spegnimento (estintori portatili, uscite di sicurezza, ecc). Mettere a disposizione dell'Appaltatore il Piano di Emergenza e le planimetrie di evacuazione. Istruire il personale dell'Appaltatore circa la posizione e l'uso delle attrezzature antincendio.	Prendere visione del piano di emergenza e delle procedure di evacuazione, dei percorsi di esodo e delle figure del Committente addette alla gestione delle emergenze. Prendere visione dell'ubicazione dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza anche mediante le planimetrie affisse a parete della struttura.

			<p>Formazione personale su utilizzo delle attrezzature antincendio.</p> <p>Informazione e formazione del personale su modalità di allarme / evacuazione, antincendio / primo soccorso (addetti alle emergenze).</p> <p>Prevedere un numero adeguato di addetti per la gestione dell'emergenza incendio e primo soccorso (normativa di prevenzione incendi D.M. 02/09/2021 e allegato 4 del D.M. 388/2003).</p>
Difficoltà nella Gestione delle Emergenze	2	<p>Mantenere sempre fruibili i percorsi di esodo (es. corridoi) e le uscite di emergenza da ogni sorta di materiale.</p> <p>Assicurarsi che tutte le porte di emergenza siano sempre facilmente apribili.</p>	<p>Assicurarsi durante la normale attività lavorativa di non ingombrare i percorsi di esodo e le uscite di emergenza con materiali ed attrezzature.</p>
Elettrocuzione (scossa elettrica) derivante dall'impianto elettrico	Medio	<p>Conformità dell'impianto elettrico alla normativa vigente, verifiche periodiche degli impianti di messa a terra, verifica periodica degli interruttori differenziali.</p>	<p>Divieto di eseguire collegamenti di apparecchiature elettriche con modalità diverse dal collegamento presa-spina.</p> <p>Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte.</p> <p>Utilizzare apparecchiature elettriche in buono stato di conservazione ai fini di sicurezza ed in particolare con l'isolamento delle parti in tensione in buono stato.</p> <p>Non utilizzare prese multiple per l'alimentazione delle apparecchiature.</p> <p>Accertarsi dell'ubicazione del quadro elettrico (o dei pulsanti sgancio elettrico) che alimenta la zona presso cui si opera, in modo da poter tempestivamente togliere tensione all'impianto in caso di necessità o pericolo.</p> <p>Non intervenire mai in caso di guasto, improvvisandosi elettricisti, in particolare non intervenire sui quadri o sugli armadi elettrici.</p>
Urti contro arredi, attrezzature di lavoro, superfici vetrate, ecc	Basso	<p>Conformità dei luoghi di lavoro presenti</p>	
Cadute in piano,	Basso	<p>Conformità dei luoghi di lavoro presenti</p>	<p>È vietato l'utilizzo di scale tuttavia prestare attenzione</p>

scivolamenti, inciampi, ecc			negli spostamenti su scale, in corridoi, ecc. Riporre massima attenzione agli eventuali cavi elettrici posti a terra o ogni altro soggetto che possa costituire pericolo di caduta o inciampo.
Caduta materiali dall'alto	Basso	Corretto stoccaggio dei materiali su scaffalature, ripiani, ecc. Segnalare con appositi cartelli eventuali condizioni di rischio.	Osservare le zone di stoccaggio. Rispettare la segnaletica di sicurezza presente. Evitare stoccaggi instabili con rischio di caduta materiali.
Caduta arredi, elementi non strutturali	Medio	Corretto fissaggio degli arredi. Verifica periodica di stabilità per elementi non strutturali (intonaci, controsoffitti, ecc). Manutenzione luoghi di lavoro.	Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale del Committente o di ditte da lui incaricate. Segnalazione di eventuali non conformità rilevate.
Rischio di urto / inciampo, caduta	Basso	Segnalare con appositi cartelli eventuali condizioni di rischio (inciampo, caduta, urto, ecc). Mantenere costantemente sgombro il piano di calpestio, al fine di evitare scivolamenti e cadute provocati da acqua o residui di alimenti, ecc.	Rispettare la segnaletica di sicurezza presente. Non depositare materiale in corrispondenza delle vie di esodo e uscite di sicurezza. Evitare collegamenti elettrici che prevedono l'uso di prolunghe.
Rischio di scivolamento (per pavimento bagnato)	Medio	Segnalare con appositi cartelli il pericolo di scivolamento per pavimento bagnato, da applicare all'inizio ed alla fine della zona pericolosa. Non utilizzare prodotti che rendono il piano di calpestio scivoloso né lasciare residui di alimenti. Il Committente comunicherà al personale preposto alle attività di pulizia che nell'arco temporale delle attività previste nelle varie sedi deve astenersi dall'operare negli spazi dedicati alle attività in corso.	Mantenersi al di fuori della zona segnalata. Divieto di rimozione delle delimitazioni.
Rischio chimico (per utilizzo di agenti chimici)	Basso	Effettuare le operazioni che necessitano l'utilizzo di agenti chimici, in assenza di personale dell'Appaltatore. Mettere a disposizione idonei locali per lo stoccaggio delle sostanze chimiche presenti. Rispettare la segnaletica di sicurezza presente.	Rispettare la segnaletica di sicurezza presente. Non utilizzare / manipolare sostanze chimiche introdotte da altri soggetti.
Investimenti, urti per spostamenti in aree esterne (es. parcheggi) e accesso ai luoghi di lavoro	Medio	Nelle strutture dotate di parcheggio di pertinenza: apposizione e verifica della presenza di specifica cartellonistica di pericolo e di obbligo di tenere una velocità ridotta. Individuazione degli spazi adibiti a parcheggio per i mezzi individuati dal personale appaltatore.	Rispetto delle indicazioni e dei divieti emessi dal Committente o dal personale di altre ditte presenti e dei limiti di velocità (a passo d'uomo). Rispetto di eventuali percorsi pedonali presenti. Divieto di parcheggiare i mezzi in modo da ingombrare vie di esodo, uscite di emergenza.
Rischi indotti da attività manutentive	Alto	Nel caso di attività manutentive (ordinare o straordinarie) relative a strutture o impianti che prevedano interferenze con le altre attività lavorative della sede (emissioni di rumore,	

		produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro) in periodi o orari non di chiusura delle sedi, il Committente: <ul style="list-style-type: none"> - Fornirà le informazioni necessarie circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e definirà le misure di prevenzione e protezione atte a contenere i rischi interferenziali - Organizzerà apposite riunioni di cooperazione e coordinamento 	
--	--	--	--

Nota: i livelli di rischio sono attribuiti sulla base della combinazione del livello di gravità del danno derivante (da danno lieve e reversibile a danno mortale) e del livello di probabilità di accadimento (da remoto a molto probabile).

Il datore di lavoro dell'Impresa Appaltatrice dichiara di impegnarsi a rispettare le misure di sicurezza a suo carico e di informare e formare i propri lavoratori sui contenuti del presente documento, al fine di renderli edotti dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare, sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, sui rischi derivanti dalle interferenze e sulle misure di sicurezza da adottare.

Si fa obbligo all'Appaltatore di fare proprie tali indicazioni, in modo da integrarle nel proprio Piano di Emergenza e garantire la gestione delle emergenze ove necessario, con particolare riferimento a tutte le situazioni in cui non è presente (o è presente solo in misura limitata) il personale comunale.

Per ciò che riguarda i rischi connessi alle emergenze, il Committente Comune di Cremona, fornirà all'Appaltatore i Piani di Emergenza della struttura e il supporto mediante le planimetrie esposte.

b. Sopralluogo congiunto – verbale di sopralluogo

L'Appaltatore provvederà ad eseguire congiuntamente al rappresentante del Committente un attento ed approfondito sopralluogo nei luoghi e nelle zone dove dovranno svolgersi le attività.

Il verbale congiunto, sottoscritto dai partecipanti e riportato in **Allegato B**, evidenzia i rischi connessi nell'area interessata dai lavori al fine di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie.

c. Valutazione dei rischi da interferenze e individuazione delle misure da adottare

Sede di lavoro: Polizia Locale – Piazza Libertà 20

Il presente documento, ove ritenuto necessario dovrà essere integrato prima dell'inizio delle lavorazioni, dal soggetto avente giurisdizione sui luoghi specifici, riferendosi ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. L'integrazione dovrà essere sottoscritta per accettazione dall'esecutore, ed integrare gli atti contrattuali.

Vengono individuati i seguenti fattori di rischio:

Rischio	Livello di rischio	Misure di sicurezza a carico del Committente	Misure a carico dell'Appaltatore
Rischio di scivolamento (es. fuoriuscite)	Basso	Segnalare con appositi cartelli il pericolo di scivolamento per pavimento bagnato o	Mantenersi al di fuori della zona segnalata.

accidentali di acqua/fluidi, presenza di ghiaccio nelle aree esterne)		scivoloso, da applicare all'inizio e alla fine della zona pericolosa.	
Rischio chimico (per utilizzo di agenti chimici)	Basso	Non utilizzare / manipolare sostanze chimiche introdotte da altri soggetti e mantenere separate e stoccate correttamente le proprie sostanze chimiche da quelle di altri soggetti.	Non utilizzare / manipolare sostanze chimiche introdotte da altri soggetti.
Investimenti, urti per spostamenti in aree esterne (es. parcheggi) e accesso ai luoghi di lavoro	Medio	Apposizione e verifica della presenza e fruibilità di specifica cartellonistica di pericolo e di obbligo di tenere una velocità ridotta. Individuazione degli spazi adibiti a parcheggio per i mezzi individuati dal personale appaltatore.	Rispetto delle indicazioni e dei divieti emessi dal Committente o dal personale di altre ditte presenti. Rispetto di eventuali percorsi veicolari e pedonali presenti e dei limiti di velocità stabiliti.
Caduta materiali dall'alto	Medio	Divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'Appaltatore o di altre ditte da lui incaricate.	Osservare le zone di stoccaggio. Rispettare la segnaletica di sicurezza presente. Evitare stoccaggi instabili con rischio di caduta materiali.
Incendio e/o elettrocuzione per uso di energia elettrica	Basso	Adeguatezza dell'impianto elettrico (protezioni, collegamenti a terra, ecc) ed in modo particolare dei punti di allaccio da cui viene consentito il prelievo di energia elettrica.	Non manomettere apparecchi e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori, ecc), segnalare eventuali guasti e non conformità rilevate.
Rischi connessi all'uso dell'ascensore da parte dell'Impresa Appaltatrice	Medio	Conformità dell'impianto alla normativa vigente, verifiche e manutenzioni periodiche dell'impianto. Fornire informazioni sui limiti di uso dell'ascensore per mezzo di apposita segnaletica indicante la portata, il divieto di uso in caso di incendio, la modalità della chiamata di allarme.	Rispettare la segnaletica di sicurezza presente.
Rischi indotti da attività manutentive	Alto	Nel caso di attività manutentive (ordinarie o straordinarie) relative a strutture o impianti che prevedano interferenze con le altre attività lavorative della sede (emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura delle sedi), il Committente: <ul style="list-style-type: none"> - Fornirà le informazioni necessarie circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e definirà le misure di prevenzione e protezione atte a contenere i rischi interferenziali - Organizzerà apposite riunioni di cooperazione e coordinamento - Apporrà segnaletica di avvertimento / sicurezza - Delimiterà e segnalerà le aree oggetto di lavoro e/o inibirà l'accesso all'area 	Rispettare la segnaletica di sicurezza presente.

Dal momento che i rischi dovuti ad interferenze sono connessi ad interventi particolari e non routinari, nei casi specifici verranno affrontati utilizzando “permessi di lavoro” da predisporre al momento e saranno gestiti nel corso delle riunioni di coordinamento.

IMPRESA APPALTATRICE	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	RISCHI ASSOCIATI
Varie imprese e cooperative – gestite dai Servizi competenti del Comune di Cremona	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione edile - Manutenzione impianti elettrici - Manutenzione e gestione impianti tecnologici - Manutenzione impianto idrico sanitario - Manutenzione attrezzature e impianti antincendio - Manutenzione aree verdi - Manutenzione attrezzature ufficio - Pulizie dei luoghi di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta materiali dall’alto - Urti, colpi, schiacciamenti, ecc - Scivolamenti, inciampi - Contatti con elementi spigolosi, taglienti, ecc - Cadute in profondità - Proiezioni di schegge, sassi, ecc - Produzione di polveri - Rumore - Elettrocuzione, contatti con elementi in tensione - Contatti, inalazioni, ingestioni di prodotti chimici irritanti, nocivi, corrosivi
Personale Tecnico e di Manutenzione del Comune di Cremona	<ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione edile - Manutenzione impianti elettrici - Manutenzione e gestione impianti tecnologici - Manutenzione impianto idrico sanitario - Manutenzione aree verdi - Manutenzione attrezzature ufficio, assistenza software 	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta materiali dall’alto - Urti, colpi, schiacciamenti, ecc - Scivolamenti, inciampi - Contatti con elementi spigolosi, taglienti, ecc - Cadute in profondità - Proiezioni di schegge, sassi, ecc - Produzione di polveri - Rumore - Elettrocuzione, contatti con elementi in tensione - Contatti, inalazioni, ingestioni di prodotti chimici irritanti, nocivi, corrosivi

14. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

In relazione alla valutazione dei rischi derivanti da interferenze di cui al paragrafo precedente, **si individuano i costi relativi alla sicurezza** necessari per eliminare o ridurre al minimo i suddetti rischi connessi alle possibili interferenze individuate. I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall’importo (per lo svolgimento del servizio) a base d’asta e non sono soggetti a ribasso.

COSTI DELLA SICUREZZA				
ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA SUL LAVORO				
ATTIVITÀ	UNITÀ DI MISURA	IMPORTO UNITARIO	QUANTITÀ	COSTO TOTALE
RIUNIONI DI COOPERAZIONE, COORDINAMENTO E FORMAZIONE • Percentuale di partecipazione effettiva degli educatori agli incontri programmati, calcolata sul totale degli incontri organizzati durante l’anno scolastico.	A corpo (annua)	200	1	200 (600 per i tre anni)

Qualora necessario, riunioni di cooperazione e coordinamento fra i responsabili delle imprese operanti nelle sedi interessate dal servizio e il committente, previste all'inizio dei lavori, e comunque con periodicità finalizzate alla definizione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi.				
TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA (AL NETTO IVA)				€ 600

Il presente paragrafo costituisce la mera individuazione dei costi relativi alle interferenze, che non saranno riconosciuti a parte, in quanto ricompresi nell'importo complessivo di cui all'appalto.

15. FIRMA DEL DOCUMENTO

Data	03/10/2025
Firma del datore di lavoro Committente	Dir. Luca Iubini – Responsabile Settore Polizia Locale _____ <i>firma</i>
Firma del datore di lavoro Impresa Appaltatrice titolare del contratto	_____ <i>firma</i>

L'Appaltatore dichiara di avere ricevuto in data odierna copia del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza" redatto ai sensi degli artt. 26 e 28 del D.Lgs. 81/2008.

L'Appaltatore si impegna a rispettare scrupolosamente le procedure di sicurezza in esso riportate.

L'Appaltatore ha facoltà di comunicare al Committente le proprie osservazioni in merito a tale Documento tempestivamente (due giorni dalla data odierna); nel caso in cui non pervenisse al Committente, entro tale intervallo di tempo, alcuna comunicazione, esso si intenderà tacitamente condiviso dall'Appaltatore.

Copia del documento ricognitivo, una volta sottoscritta dall'esecutore dell'appalto, è distribuita a:

- *Appaltatore per competenza e l'attuazione delle misure di cooperazione e coordinamento*
- *Responsabile del Procedimento dell'Ente Locale ove viene svolto l'appalto.*

4			
5			
6			

Cremona, li _____

In fede,

(firma e timbro del legale rappresentante)

ALLEGATO B

Verbale di sopralluogo

Cremona, li ante _____

In relazione all'incarico relativo all'appalto che la seguente impresa operante ha ricevuto dal Comune di Cremona:

Impresa Appaltatrice	Appalto per:	Lettera di affidamento
	Affidamento del servizio di supporto alla gestione amministrativa delle procedure sanzionatorie previste dal Codice della Strada, dai regolamenti comunali e da ogni altra legge di competenza della Polizia Locale presso la sede della Polizia Locale del Comune di Cremona	

i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

- Rappresentante del Comune di Cremona (Committente)
- Rappresentante di _____ (Appaltatore)

DICHIARANO

1. Di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
2. Di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali:

Area di lavoro	Descrizione del rischio	Azione preventiva e/o di comportamento

Resta inteso che il Referente per la sicurezza dell'Appaltatore dovrà rivolgersi al Committente come ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della

Committenza o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a:

- Produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- Informare e formare i lavoratori (artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08);
- Mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 del D.Lgs. 81/08);
- Fornire ai lavoratori, qualora previsto dalla valutazione dei rischi, idonei DPI (art. 77 del D.Lgs. 81/08).

Firma degli intervenuti al sopralluogo:

Nome e Cognome	Ditta – Ente	Firma
Dir. Luca Iubini	Comune di Cremona	

ALLEGATO C

Verbale di riunione di cooperazione e coordinamento

(art. 26 comma 2, D.Lgs. 81/08)

Cremona, li _____

In relazione all'incarico relativo all'appalto che la seguente impresa operante ha ricevuto dal Comune di Cremona:

Impresa Appaltatrice	Appalto per:	Lettera di affidamento
	Affidamento del servizio di supporto alla gestione amministrativa delle procedure sanzionatorie previste dal Codice della Strada, dai regolamenti comunali e da ogni altra legge di competenza della Polizia Locale presso la sede della Polizia Locale del Comune di Cremona	

per effettuare presso il luogo di lavoro del Committente (Comune di Cremona) il servizio di cui sopra (elencato nella colonna degli appalti), si sono riuniti i Rappresentanti di:

- Comune di Cremona (Committente)
- _____ (Appaltatore)

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e /o di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte dai lavoratori del Committente, nonché dalle reciproche interferenze tra le due attività precedenti.

In relazione a quanto sopra premesso, è stato evidenziato che:

- Non ci sono al momento rischi da interferenza aggiuntivi o diversi rispetto a quelli codificati nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) che l'impresa appaltatrice ha integralmente accettato senza formulare alcuna richiesta di integrazione e/o modifica;
- Le parti assumono l'impegno di adottare le misure tecniche e gestionali previste nel DUVRI e compensate (per la parte relativa all'impresa Appaltatrice) dagli appositi "costi della sicurezza;
- Eventuali situazioni al momento non prevedibili che possono configurare nuovi rischi da interferenza tra i lavoratori dell'Appaltatore ed i lavoratori del Committente saranno per tempo comunicate e le conseguenti misure finalizzate a ridurre o eliminare detti rischi saranno definite nel corso di apposite riunioni di cooperazione e coordinamento;
- L'impresa Appaltatrice dichiara di aver preso visione dei luoghi in cui le attività saranno svolte e di aver conseguentemente acquisito consapevolezza dei rischi presenti nei luoghi medesimi;
- L'impresa Appaltatrice dichiara di aver preso visione delle macchine e delle attrezzature messe a disposizione del Committente (ove applicabile);
- Nelle attività svolte presso luoghi di lavoro di cui il Committente ha la proprietà, l'Appaltatore si impegna a rispettare le indicazioni in materia di sicurezza (modalità di accesso ai luoghi, delimitazione delle aree di intervento, orari di esecuzione dei lavori, ecc) richieste dai Datori di Lavoro ospitanti.

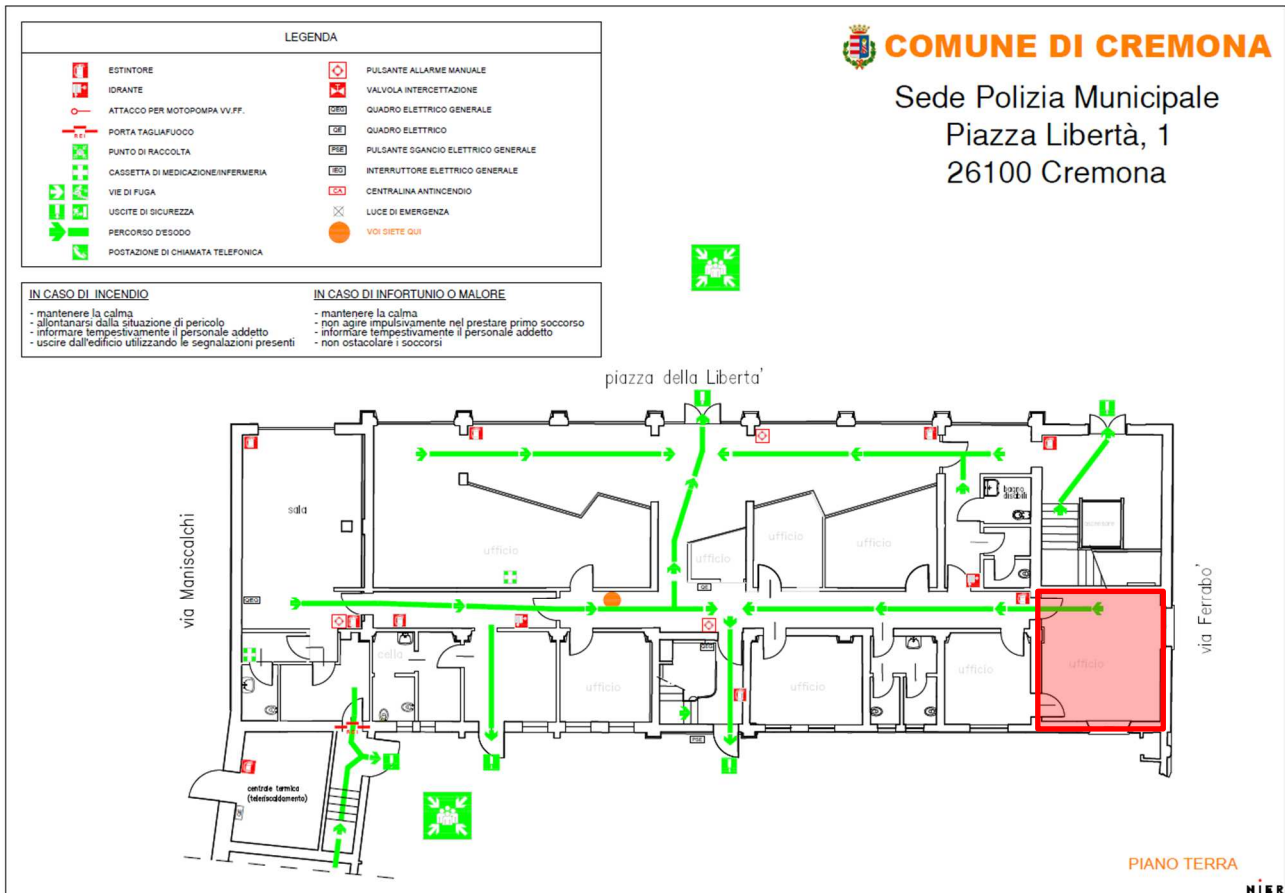
Eventuali osservazioni: _____

Firma degli intervenuti al sopralluogo:

Nome e Cognome	Ditta – Ente	Firma
	Comune di Cremona	

ALLEGATO D

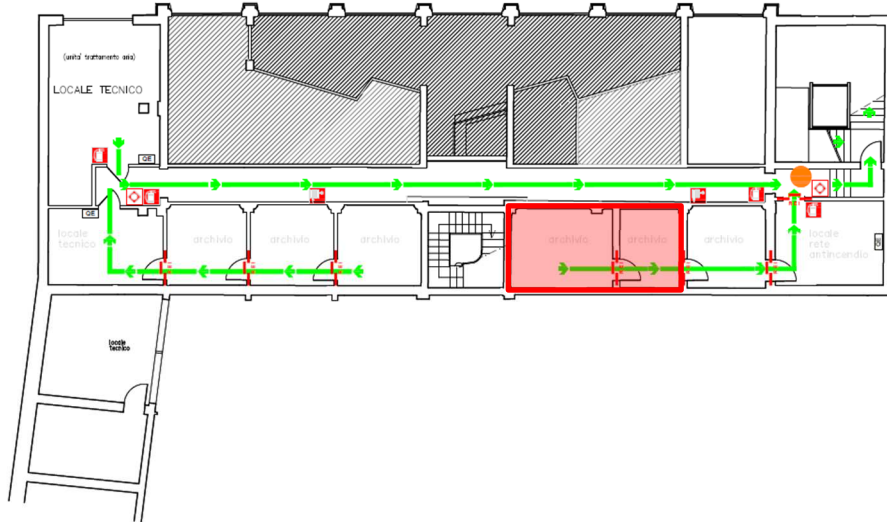
Planimetrie con identificazione locali ad uso della Ditta Appaltatrice



Individuazione Ufficio Personale ditta Appaltatrice

LEGENDA			
	ESTINTORE		PULSANTE ALLARME MANUALE
	IDRANTE		VALVOLA INTERCETTAZIONE
	ATTACCO PER MOTOPOMPA V.V.F.F.		QUADRO ELETTRICO GENERALE
	PORTA TAGLIAFUOCO		QUADRO ELETTRICO
	PUNTO DI RACCOLTA		PULSANTE SGANCIO ELETTRICO GENERALE
	CASSETTA DI MEDICAZIONE/INFERMERIA		INTERRUTTORE ELETTRICO GENERALE
	VIE DI FUGA		CENTRALINA ANTINCENDIO
	USCITE DI SICUREZZA		LUCE DI EMERGENZA
	PERCORSO D'ESODO		VOI SIETE QUI
	POSTAZIONE DI CHIAMATA TELEFONICA		

IN CASO DI INCENDIO	IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE
<ul style="list-style-type: none"> - mantenere la calma - allontanarsi dalla situazione di pericolo - informare tempestivamente il personale addetto - uscire dall'edificio utilizzando le segnalazioni presenti 	<ul style="list-style-type: none"> - mantenere la calma - non agire impulsivamente nel prestare primo soccorso - informare tempestivamente il personale addetto - non ostacolare i soccorsi



PIANO AMMEZZATO



Individuazione Archivi